



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per la sensibilizzazione sanitaria a PANAMA e in PERU” - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925010240EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
AUCI	PANAMA	PEDREGAL	229472	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

AUCI - Largo Francesco Vito n.1 - Roma

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Pedregal è uno dei tredici comuni (*corregimientos*) della città di **Panama** e si estende su una superficie di 28,3 km² e conta una popolazione di circa 60.000 abitanti (12/15 mila unità familiari) per la maggior parte meticcia (65%). Il settore agricolo rappresenta il 4,3% del PIL nazionale, mentre l'industria il 16,6% (CIA World Factbook). Nonostante la spesa sanitaria pubblica sia intorno al 6% del PIL nazionale, la sanità non funziona, in termini di mortalità materno – infantile che è aumentata a 160 per 100,000 nati vivi. I bambini sotto i 5 anni che hanno ricevuto almeno una dose di vaccinazioni sono il 70% della popolazione, percentuale che diminuisce nelle zone povere. La distanza e i costi sono i fattori principali che non permettono l'accesso alla sanità. Secondo l'Indice Globale della Fame 2023, la città di Panama ha: un tasso di denutrizione della popolazione pari al 23%; un deperimento infantile dei bambini sotto i 5 anni pari all'1,5%; un arresto alla crescita pari al 16%, e la mortalità infantile sotto 5 anni pari all'1,7%. La situazione alimentare infantile della città di Panama presenta sfide significative, influenzate da fattori economici, sociali e sanitari. Sebbene il paese abbia registrato progressi negli ultimi decenni, persistono problematiche legate alla malnutrizione e all'insicurezza alimentare tra i bambini. Secondo il partner in loco, il territorio d'intervento deve far fronte a un aumento della denutrizione e all'arresto della crescita infantile, a un tasso di deperimento infantile stagnante e a una riduzione della mortalità infantile inferiore alla media. Sebbene la maggior parte degli abitanti della regione consumi una quantità sufficiente di calorie, la qualità della dieta è scarsa e ci sono livelli di arresto della crescita che vanno da aspetti della malnutrizione – la sotto nutrizione, il sovrappeso e l'obesità, alle carenze di micronutrienti – che causano gravi problemi di salute legati all'alimentazione. L'aumento dell'inflazione, soprattutto quella alimentare, si ripercuote in modo sproporzionato sulle famiglie a basso reddito, che spendono un'alta percentuale delle loro entrate in cibo. L'eccezionale siccità indotta dal cambiamento climatico nel bacino amazzonico

a partire dalla metà del 2023 è stata aggravata da una diffusa deforestazione e dalla distruzione ecologica, condotte anche per fare. Un ulteriore fattore che contribuisce alla vulnerabilità alimentare infantile a Panama è il flusso migratorio attraverso il Darién Gap, una delle rotte migratorie più pericolose al mondo. Nel 2023, oltre 113.000 bambini hanno attraversato il Darién Gap, arrivando nella città di Panama ed esponendo questi bambini a numerosi rischi, tra cui la malnutrizione, a causa delle condizioni precarie durante il viaggio e della limitata disponibilità di servizi essenziali.

Bisogni/Aspetti da innovare

1. Difficoltà di accesso da parte della popolazione locale a servizi sanitari convenzionali di qualità.

I centri di salute più attrezzati e con maggiori competenze mediche sono spesso lontani e difficilmente accessibili, gli ospedali delle aree metropolitane sono saturi, i costi della sanità privata inaccessibili.

I promotori di salute comunitaria, sia in area urbana che rurale, non sono formati sufficientemente per affermare in modo efficiente i diritti alla salute integrale ed esigere alle autorità competenti la buona funzionalità di tutti i servizi sanitari esistenti.

2. Scarsa cultura e prevenzione in ambito di salute.

Le patologie più gravi e più diffuse sono rappresentate da infezioni respiratorie, dentali, gastroenteriche inizialmente non gravi che, non venendo adeguatamente curate, spesso degenerano.

La situazione alimentare infantile registra un aumento della denutrizione e un arresto della crescita, un tasso di deperimento infantile stagnante e a una riduzione della mortalità infantile inferiore alla media.

Le **reti della società civile** sono deboli, frammentate ed inefficienti con scarsa capacità di incidenza, non solo nel migliorare l'accesso al servizio sanitario locale, ma anche nel promuovere la salute integrale per la popolazione vulnerabile, target dell'iniziativa.

PARTNER ESTERO:

Fondazione Lumen Christi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il presente progetto si pone come **Obiettivo Generale quello di migliorare l'assistenza sanitaria nei confronti della popolazione locale del Perù e di Panama, favorendo l'accesso ai servizi sanitari e la diffusione di buone pratiche in salute.**

Obiettivo Specifico

- Comunità locale coinvolta, sostenuta e (in)formata, attraverso la diffusione di una corretta cultura della salute, di prevenzione e assistenza alimentare

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE COMUNE: <u>Realizzazione di incontri di coordinamento per la condivisione del programma operativo mensile, assegnazione delle fasi di lavoro, comunicazioni e dialogo istituzionale costante, definizione strumenti di raccolta dati e analisi periodica.</u>	• Collaborazione nella programmazione e organizzazione degli incontri. • Collaborazione nel costante aggiornamento degli strumenti di raccolta.
AZIONE 1: <u>Realizzazione di un programma di corretta alimentazione</u> Attività 1.1 Somministrazione di un questionario al fine di valutare la situazione nutrizionale della comunità di Pedregal Attività 1.2 Focus group sull'educazione alimentare Attività 1.3 Laboratori di cucina su come preparare pasti sani e gustosi Attività 1.4 Laboratori di giardinaggio per insegnare ai bambini a coltivare il cibo fresco	• Collaborazione nella somministrazione di un questionario al fine di valutare la situazione nutrizionale della comunità di Pedregal • Sostegno nell'organizzazione di focus group sull'educazione alimentare • Supporto nell'organizzazione di laboratori di cucina su come preparare pasti sani e gustosi

Attività 1.5 Organizzazione di visite didattiche a fattorie locali e mercati agricoli per conoscere gli alimenti locali e stagionali Attività 1.6 Campagne di sensibilizzazione sull'importanza di un'alimentazione sana Attività 1.7 Incontri comunitari sulla prevenzione delle malattie legate alla malnutrizione Attività 1.8 Raccolta dati, monitoraggio e valutazione degli interventi nutrizionali Attività 1.9 Report di monitoraggio trimestrale sulle attività di progetto	• Supporto nell'organizzazione di laboratori di giardinaggio per insegnare ai bambini a coltivare il cibo fresco • Collaborazione nell'organizzazione di visite didattiche a fattorie locali e mercati agricoli per conoscere gli alimenti locali e stagionali • Sostegno nell'organizzazione di campagne di sensibilizzazione sull'importanza di un'alimentazione sana • Sostegno nell'organizzazione di incontri comunitari sulla prevenzione delle malattie legate alla malnutrizione • Collaborazione nella raccolta dati, monitoraggio e valutazione degli interventi nutrizionali • Report di monitoraggio trimestrale sulle attività di progetto
---	--

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;

- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede di Pedregal a Panama (AUCI - 229472)

- Disponibilità alla vita comunitaria (in particolare per vitto e alloggio) nei locali messi a disposizione e rispetto della cultura locale.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Nella sede di Lima (Co.P.E. 230827)

- Si richiede ai volontari di saper adattarsi ai disagi di vivere in una megalopoli come Lima per le grandi distanze, il clima particolarmente umido e di scoprire gli aspetti della vita in tutta la sua complessità interculturale e la capacità di saper approfondire gli aspetti di maggior incomprensione con le controparti per evitare pregiudizi che non aiutano le relazioni sociali.
- Capacità di adeguarsi alle condizioni di vita molto umili delle popolazioni beneficiarie ed alle condizioni di vita differenti rispetto a quelle di origine.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e

quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **“Attestato Specifico”** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall’Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell’orientamento di primo livello, nell’orientamento specialistico o di secondo livello, nell’incontro tra domanda e offerta e nell’accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L’attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell’ente proponente, denominazione dell’ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell’ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell’area d’intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all’orario di servizio.
- le “competenze sociali e civiche”, che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell’ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma “EASY” (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l’esperienza all’estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all’estero.

Tematiche di formazione	
Modulo 1 – Presentazione progetto	
- Presentazione dell’Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell’esperienza;	
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)	
- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Perù e di Panama e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;	
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari	
- Presentazione dell’esperienza dell’ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari	
Modulo 4 - Sicurezza	

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 6 – Approccio relazionale

- Modalità di relazione e interazione con destinatari partner e comunità locale;

Modulo 7 – Introduzione a una corretta alimentazione

- Cenni su buone pratiche alimentari
- La nutrizione in contesti vulnerabili
- Panorama dei contesti vulnerabili panamensi
- Metodologie e tecniche di diffusione di pratiche alimentari corrette
- Malattie legate a una cattiva alimentazione

Modulo 8 – Comunicazione e promozione degli eventi locali

- Introduzione alle principali risorse e modalità di promozione delle iniziative offerte alla comunità locale

Modulo 9 – Panoramica sui percorsi di coesione sociale

- Azioni che promuovono la coesione sociale nel contesto di riferimento: luoghi informali di aggregazione per la collettività, sportelli di supporto su alimentazione e nutrizione

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Per il diritto alla salute e al benessere psicofisico

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 2) Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Obiettivo 3) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello della ***Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone***